

Maddalena Ermotti-Lepori

Lugano, 22 ottobre 2009

Simonetta Perucchi Borsa

Melitta Jalkanen

Lodevole

Municipio della Città di Lugano

Palazzo civico

6900 Lugano

INTERROGAZIONE

VIA CIANI NON DEVE FARE LA FINE DELL'USCITA LUGANO SUD DELLA AUTOSTRADA! SALVIAMO I PLATANI SECOLARI LUNGO IL CASSARATE!

Il 15.12.2008, intervenendo sul credito di 4 milioni destinato al rifacimento e allargamento del ponte di via Fola, ho motivato la mia riserva apposta sul rapporto della Commissione della Gestione, non tanto perché sia contraria al Ponte, che è una scelta obbligata in base al Piano dei trasporti del Luganese e al Piano Viario del Polo, ma perché preoccupata che vengano attuate TUTTE le misure previste nel PTL, e non solo quelle stradali come questa.

Nel mio intervento di allora, dichiaravo fondamentale che le strade come via Ciani, via Trevano e via Ceresio non vengano considerate solo come una veloce strada di attraversamento, ma che si prenda in considerazione anche la loro qualità di PARTE COSTITUTIVA DELLO SPAZIO URBANO.

Come affermato nel recente rapporto di sintesi del PTL:

"incroci e corsie e arredi e alberature sono altrettante opzioni dalle quali dipende non solo una viabilità ottimale, ma anche un preciso aspetto estetico della città"... e poi "la strada è quindi intesa come strumento per migliorare la città" e ancora "incidere sulla struttura viaria della Città significa allora occuparsi dei quartieri che la compongono, vale a dire dei luoghi dove la gente abita e lavora".

Chiedo quindi al Municipio di non limitarsi ad affidare mandati agli ingegneri, per gli aspetti più tecnici, ma di incaricare anche degli urbanisti, che sappiano dare le direttive in modo da dare una buona qualità a questo come ad altri quartieri. Osservavo inoltre che, secondo il citato rapporto, il lungofiume Cassarate è qualificato come PARCO, e come sappiamo è una zona molto interessante e comprende molte proprietà pubbliche, per cui una pianificazione è più facile. Prima di sciogliere la mia riserva, avevo quindi chiesto una risposta dal Municipio su questo tema, e in particolare sull'attenzione agli alberi, che non vanno abbattuti:

Il Municipale mi aveva allora risposto che agli ingegneri si sarebbe senz'altro affiancato un urbanista nel lavoro di progettazione della nuova via Ciani. Mi aveva anche tranquillizzato, affermando che si intende *"mantenere il livello del traffico circa come nell'anno 2000...cosa che significa potenziare i mezzi pubblici"*. Infine, aveva detto:

"ci sarà un'alberatura ma non si può garantire che tutti gli alberi così come sono stati concepiti sulla sponda destra verranno mantenuti perché questo sarà lasciato al progetto, anche se si cercherà di mantenere al massimo il rispetto dell'esistente". (sottolineatura mia).

Ricordiamo infine che il Messaggio 7868 sul PVP (piano viario del polo), di inizio maggio 2009, a pagina 19 afferma: *"La modifica della geometria stradale per l'introduzione del doppio senso di circolazione lungo via Ciani, impone un'attenta progettazione con la consulenza di un architetto paesaggista specializzato per valorizzare il viale alberato"*. E il rapporto della Gestione, scritto da Simonetta Perucchi Borsa, accordava il credito richiesto, a queste condizioni (cito):

"E' chiaro che le opere previste sono importanti per il Comune di Lugano, che spera in questo modo di veder realizzata una nuova idea di mobilità, più vicina alle attuali esigenze del cittadino, sempre più attento all'ambiente che lo circonda, che dovrebbe essere il meno possibile inquinato, il più possibile sano e sostenibile con uguali sacrifici per tutti. Questa commissione spera che la concretizzazione del PVP possa offrire uno spunto per un nuovo modo di pensare gli spazi pubblici. Essi non dovrebbe più essere determinati solo in funzione degli edifici, ma, seguendo un nuovo modo, sostenibile, di concepire l'ambiente urbano, ovvero pensandolo nel suo insieme, come spazio unico composto da giardini, parchi giochi, case, strade, percorsi pedonali e ciclabili. Tenendo conto delle considerazioni che precedono (...) la Commissione della gestione preavvisa favorevolmente il MM 7868".

Ora pare che via Ciani verrà allargata e assumerà l'aspetto di una autostrada, che gli alberi verranno tagliati, e che l'aspetto di riqualifica urbanistica viene totalmente a cadere.

I quotidiani hanno inoltre segnalato che il Piano di Agglomerato del Luganese (PAL) è stato criticato dalla Confederazione, che avrebbe rivisto (rispetto alle proposte di cantone e CRTL) le priorità dei singoli progetti.

Pare inoltre che i Park and Ride promessi all'uscita della galleria, non saranno pronti al momento dell'apertura della stessa.

Avvalendoci della facoltà concesse dalla LOC, chiediamo a questo lodevole Municipio:

1. Quali sono le risposte date dalla Confederazione al Piano di Agglomerato del Luganese?

Non ritiene che il rapporto federale sul PAL, anticipato da qualche quotidiano, vada diffuso? Non considera, a questo punto, necessaria un'informazione al Consiglio Comunale e ai cittadini e alle cittadine?

2. Che cosa risponde il Municipio alle critiche della Confederazione?

3. Come è stato tenuto conto del rapporto della gestione al MM 7868 sul Piano Viario del Polo? Richiamando quanto scritto dalla commissione della gestione nel suo rapporto sul messaggio (pag. 3, 4 e 5), chiediamo al Municipio se è stato già dato mandato o se è già stato organizzato il concorso pubblico (o se i due sono in previsione) ad architetti paesaggisti e urbanisti al fine di ottenere la migliore pianificazione dell'ambiente urbano, ovvero degli spazi pubblici ed in particolare degli assi stradali (comprensivi degli spazi per la mobilità lenta e per i trasporti pubblici e di aree verdi) denominati "tridenti" che dall'uscita della galleria porteranno in centro città.

4. qualora il Municipio dovesse avere deciso di non procedere a una progettazione urbanistica e paesaggistica, cosa succederà in via Ciani? Qual è il progetto esatto? Davvero questa strada urbana verrà trasformata in autostrada e verrà allargata? Si vuole davvero, contro tutte le ipotesi iniziali, aumentarne la portata? In quale misura verrà sacrificata l'alberatura pregiata?

5. Più in generale: la politica del Comune non dovrebbe essere quella di dissuadere i pendolari dal venire in automobile? A che punto siamo con la chiusura di parcheggi privati di lungo periodo? Cosa si intende fare per finalmente eliminare i parcheggi di lunga durata (privati e semi-abusivi) in centro, come promesso da anni?

6. Quali sono le misure per filtrare le automobili in uscita dalla galleria, affinché esse non si riversino tutte nei quartieri? A che punto siamo con i Park and Ride? Se essi non fossero pronti in tempo, cosa si intende fare per non giungere al collasso della rete viaria?

Come si salvaguardano questi quartieri, molto popolati, di fronte al traffico che uscirà dalla galleria? Come si intendono valorizzare le qualità urbanistiche di Molino Nuovo, ma anche di Viganello e Pregassona?

Con ogni ossequio

Maddalena Ermotti-Lepori

Simonetta Perucchi Borsa

Melitta Jalkanen